

Da lunedì 7 febbraio cambiano le regole su come trattare i casi Covid all'interno della scuola: secondo quanto previsto dal decreto legge sulle misure anti Covid-19 approvato dal CdM il 2 febbraio e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 febbraio, reso applicativo con Circolare dal ministero della Salute e dell'Istruzione, negli istituti d'infanzia e alla primaria le lezioni restano in presenza per tutti fino a quattro casi; nelle scuole secondarie di primo e secondo grado le attività rimangono in presenza con un caso, dopo di che (come nella primaria) scatta la didattica a distanza per i non vaccinati o per coloro che non hanno completato il ciclo o che sono guariti o vaccinati da oltre 120 giorni. Il dicastero dell'Istruzione ha predisposto un vademecum nel quale si presentano le svariate casistiche in cui ogni alunno o lavoratore della scuola si può trovare. In ogni caso, ai fini del calcolo dei casi confermati positivi al Covid19 non è considerato il personale educativo e scolastico. Inoltre, l'accertamento del caso successivo di positività deve avvenire con un intervallo massimo di 5 giorni dall'accertamento del caso precedente.